

Resoconto della riunione del Presidio della qualità del 24 marzo 2022

Tabella delle presenze:

	Ruolo	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato	Entra	Esce
Fabio Peron	Presidente del presidio	X				
Fiorella Bulegato	Dipartimento Culture del progetto	X				
Francesca Cappelletti	Dipartimento Culture del progetto	X				
Sergio Copiello	Dipartimento Culture del progetto	X				
Micol Roversi Monaco	Dipartimento Culture del progetto	X				
Stefania Tonin	Dipartimento Culture del progetto		X			
Massimiliano Condotta	Dipartimento Culture del progetto	X				
Nicole Spina	Studente	X				
Alberto Bretini	Dottorando		X			

Alla riunione sono presenti anche la responsabile del servizio qualità e valutazione Manuela Bombana e la collaboratrice Sandra Sansone.

Con comunicazione del 5 marzo 2022, Prot. n. 17851, è stata convocata la riunione del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia. La riunione si svolgerà in modalità on-line a causa della situazione pandemica.

I temi all'ordine del giorno sono due e riguardano:

- approvazione del verbale del 25 febbraio 2022,
- valutazione dei corsi di studio,
- relazione del presidio sulle opinioni degli studenti frequentanti,
- sostenibilità della didattica.

La riunione inizia alle ore 9.05 di giovedì 24 marzo 2022.

Il presidente Fabio Peron ricorda che tra i materiali a disposizione per la riunione di oggi era presente anche la bozza della **relazione del presidio sulle opinioni degli studenti frequentanti** che analizza le opinioni degli studenti frequentanti attraverso il questionario che viene compilato in prossimità della fine dei corsi.

Manuela Bombana specifica che la relazione si riferisce agli insegnamenti del 2020-21 e che, a causa della situazione pandemica, sono state modificate alcune domande riguardanti gli aspetti logistici e, nello specifico, le aule. La copertura è pressappoco totale anche se, a causa di alcuni disguidi, i questionari relativi a due insegnamenti non sono stati compilati. Se gli studenti non si iscrivono all'esame attraverso lo sportello informatico non è poi più possibile erogargli il questionario. In generale, la valutazione dei corsi è migliorata rispetto all'anno precedente ma potrebbe essere un effetto della pandemia che ha reso gli studenti maggiormente indulgenti. L'ateneo ha messo in campo due diverse azioni di miglioramento a seguito della valutazione delle risposte degli studenti al questionario. Per risolvere la criticità relativa alle aule ha effettuato un'analisi puntuale di quelle con insoddisfazione più elevata, attraverso i commenti degli studenti e interviste ai docenti interessati. Nell'anno accademico 2020/21 la procedura si è fermata perché a causa della pandemia molte aule non sono state utilizzate. Per quanto riguarda i docenti e l'azione didattica sono state prodotte le *Linee guida del presidio di qualità per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti* del giugno 2019, che prevedono una specifica procedura per risolvere le criticità dei docenti in area critica.

Il presidente sottolinea che nonostante un miglioramento generale, in base all'indicatore 3 sulla soddisfazione complessiva, sono molti i corsi in area critica. Questo chiaramente non è solo legato all'azione didattica del docente ma può essere causato anche da infrastrutture o servizi insufficienti. Ad ogni modo 34 insegnamenti per cui gli studenti esprimono un giudizio insoddisfacente sono comunque molti.

Il presidente informa che si stanno già raccogliendo i dati del primo semestre del 2021/22 e che una parte molto interessante dell'indagine è relativa alla riclassificazione delle domande aperte, che consentirà una maggiore chiarezza sulle criticità.

Interviene Fiorella Bulegato che suggerisce di confrontare alcuni degli indicatori più importanti con gli anni precedenti, costituendo una serie storica maggiormente espressiva.

Il presidio approva la bozza di relazione con le modifiche proposte da Fiorella Bulegato.

Il presidente chiede ora ai diversi gruppi di lavoro di presentare gli esiti sulla **valutazione dei corsi di studio**. Prende la parola Francesca Cappelletti, che assieme a Alberto Bretini e Sergio Copiello ha analizzato il corso di laurea magistrale LM12, Design del prodotto, della comunicazione e degli interni.

Cappelletti rileva che ci sono delle parti della scheda SUA sulle quali è più facile lavorare e altre parti invece più oscure, questo non solo nella scheda luav ma anche in quelle relative ai corsi di laurea competitor di altri atenei. Per quanto riguarda gli indicatori ANVUR, questi sono stati letti e commentati in base al dato nazionale.

Nella sezione inerente la fase di progettazione dei corsi, in particolare per quanto riguarda le riunioni con gli *stakeholder*, nelle schede dei competitor sono spesso presenti diversi dettagli (la data delle riunioni, i partecipanti e i temi) che invece mancano in quelle luav.

Francesca Cappelletti rileva anche che la difformità di anno in anno all'interno della scheda la rende incoerente per quanto riguarda l'evoluzione del corso di studio stesso e questo porta anche a una diffusa genericità della nostra scheda mentre quelle delle altre università sono meglio organizzate.

Gli aspetti culturali e scientifici di cui viene richiesta l'esplicitazione sono molto poco presenti nelle nostre schede, dove invece è data più attenzione agli aspetti professionali.

In generale la scheda è migliorabile soprattutto nella parte che riguarda l'articolazione dei profili professionali e delle relative aree di apprendimento.

Interviene Sergio Copiello che illustra come le prime parti della scheda consentano delle verifiche più puntuali mentre nella terza parte risulta molto difficile trovare sia le informazioni necessarie per svolgere l'analisi che una coerenza generale.

Per il corso di laurea triennale in architettura hanno lavorato Stefania Tonin, Massimiliano Condotta e Nicole Spina. Illustra le problematiche affrontate Massimiliano Condotta che come prima considerazione rileva che la scheda sembra essere stata redatta in emergenza e con una certa rapidità. Come per la magistrale di Design, anche in questa scheda, non sempre, le indicazioni richieste sono presenti nelle sezioni adeguate ma sono riscontrabili in sezioni diverse.

La parte sulle consultazioni è piuttosto generica e carente di dati e informazioni, mancano i documenti e i verbali, e soprattutto manca la connessione tra l'esito delle consultazioni e la successiva azione di progettazione del corso di studio.

È emersa un po' di incoerenza nel profilo in uscita soprattutto per quanto riguarda l'architetto junior ma c'è un po' di discordanza negli apprendimenti necessari per assumere quel tipo di competenze.

Interviene Nicole Spina che sottolinea come nella scheda del politecnico di Torino viene chiaramente indicato che la figura dell'architetto junior non è riconosciuta a livello europeo in quanto è necessario un corso di studi di quattro anni, mentre nella scheda luav non si fa menzione di questo.

Il presidente ricorda che sono state fatte alcune modifiche agli ordinamenti sia in architettura triennale che nella magistrale di architettura in lingua inglese e che dunque si è persa un'occasione per migliorare le schede.

Il presidente comunica che tutti i materiali dei gruppi di lavoro saranno caricati nella cartella drive per essere a disposizione dei componenti del presidio e che gli altri corsi di studio saranno trattati nella prossima riunione che orientativamente si svolgerà attorno al 20 di aprile 2022.

Un altro punto all'ordine del giorno riguarda l'analisi che è stata fatta dall'ufficio in merito alla **sostenibilità della didattica**. Il presidente rileva che la relazione prodotta riguarda delle verifiche sulla docenza e al rapporto tra docenza strutturata e a contratto e ai crediti e la loro articolazione all'interno dei diversi cds. Inoltre ricorda che il parametro DID, relativo al rapporto tra docenza strutturata e a contratto, era un tempo

prodromo all'accREDITamento dei cds e che oggi non lo è più. Nonostante questo l'analisi consente di ricavare una serie di indicazioni rispetto ai possibili reclutamenti e istituzione di nuovi corsi.

Prende la parola Manuela Bombana che illustra sinteticamente la relazione prodotta che parte proprio dalle raccomandazioni fatte dalla CEV in seguito alla visita del 2016 che riguardavano strettamente questi temi. Una riguarda nello specifico il parametro DID. L'altra raccomandazione era relativa al rapporto tra le ore di didattica frontale per cfu, che è un rapporto disomogeneo all'interno dell'ateneo.

Prende la parola il presidente che informa che questa relazione verrà distribuita ai componenti del presidio per l'analisi e soprattutto per poter raccogliere dei suggerimenti per poter proseguire con questo tipo di analisi.

Il presidente sottopone al presidio il verbale della precedente seduta del 25 febbraio 2022 che lo approva all'unanimità.

Alle ore 09.45 termina la riunione.